

## Il piccolo principe No-padre (Il potere della verità)

C'era una volta un re di Benares che andò a fare un pic-nic nel bosco. I bellissimi fiori e gli alberi da frutto lo resero molto felice. Mentre si stava godendo tanta bellezza, si addentrò lentamente sempre più in profondità nella foresta. In poco tempo, si trovò separato dai suoi compagni e si accorse che era rimasto solo.

Poi udì la dolce voce di una giovane donna. Cantava mentre raccoglieva legna da ardere. Con meno paura, avendo capito che non era solo nella foresta il re seguì il suono della voce bella. Quando finalmente riuscì a vedere chi cantava quelle canzoni si trovò davanti una bella giovane donna e subito si innamorò di lei. La fermò, si parlarono, anche la donna si innamorò di lui. Il re sarebbe sicuramente diventato padre di un bel bambino e quella donna ne sarebbe stata la madre.

In seguito il re spiegò che si era perso nella foresta e le disse che era il re di Benares. Lei gli diede le indicazioni per tornare al suo palazzo. Il re diede il suo anello più prezioso, il suo sigillo, e disse: "Se darai alla luce una bambina, vendi questo anello e usa i soldi per il suo bene. Se invece è un bambino, portalo a me insieme a questo anello di riconoscimento" Così dicendo, partì per Benares.

Nel tempo, la donna diede alla luce un bambino. Essendo una donna semplice aveva paura di portarlo alla corte a Benares, ma conservò l'anello con il sigillo del re. In pochi anni, il bambino crebbe e diventò un ragazzino. Quando giocava con gli altri bambini del villaggio questi lo prendevano in giro, lo maltrattavano e arrivavano al punto di picchiarlo. Il tutto perché sua madre non era sposata, per questo essi urlavano contro di lui "No, padre! No-padre! Il tuo nome dovrebbe essere no-padre!"

Il bambino era molto sorpreso e chiese alla madre: "Chi è mio padre?" "Tuo padre è il re di Benares" gli rispose la madre. "Hai qualche prova di questo?" Allora lei gli disse di suo padre che le aveva dato l'anello col sigillo dicendole che se il figlio fosse stato un maschietto avrebbe dovuto portarlo a portarlo a Benares, insieme con l'anello come prova. Il bambino disse: "Andiamo allora?"

A causa di quanto stava accadendo con gli altri ragazzi la madre accettò e il giorno dopo partirono per Benares.

Quando arrivarono al palazzo del re, il custode andò a riferire al re che la donna che portava legna da ardere e suo figlio volevano vederlo. Entrarono nella sala del trono,

che era piena di ministri e consiglieri del re. La donna ricordo' al re il loro tempo insieme nella foresta e infine disse: "Maestà, ecco tuo figlio". Il re si vergognava di quanto stava succedendo perche' li di fronte c'erano tutte le dame e i nobili della sua corte. Quindi, anche se sapeva che la donna diceva il vero disse: "Non è mio figlio!"

Allora la madre, bella e giovane, mostro' l'anello col sigillo come prova. Ancora una volta il re si vergogno' e nego' la verità, dicendo: "Non è il mio anello!"

Allora la povera donna pensò, "Non ho testimonianze o prove per dimostrare quello che dico. Ho solo la mia fede nel potere della verità". e guardano fisso il re disse: "Ora lancia questo ragazzino in aria, se è davvero tuo figlio, rimarra' in aria senza cadere. Se non è tuo figlio, può cadere a terra e morire! "

Improvvisamente afferro' il ragazzo per il piede e lo getto' in aria. Ed il ragazzo rimase sospeso a mezz'aria, seduto nella posizione a gambe incrociate, senza cadere. Tutti erano stupiti! Rimanendo in aria, il ragazzino parlo' con il potente re. "Mio signore, io sono davvero tuo figlio. Tu ti prendi cura di molte persone che non sono legate a te e mantieni innumerevoli elefanti, cavalli e altri animali. E ancora non ti convince la prova a cui mi ha sottoposto mia madre. Io sono tuo figlio, per favore, prenditi cura di me e di mia madre".

Sentendo questo, il re riuscì a superare il suo orgoglio, tanto più che si sentiva umiliato dalla verità che stava nelle parole del bambino. Tese le braccia e disse: "Venite a me, tu donna, e tu, mio figlio, mi prenderò cura di voi".

Stupiti da tale meraviglia, tutte le altre persone della corte avevano tirato fuori le armi e anche loro chiedevano al ragazzo galleggiante di andare da loro. Ma questi ando' direttamente da mezz'aria tra le braccia del padre. Con il figlio seduto sulle sue ginocchia, il re annuncio' che quel bambino sarebbe stato il principe ereditario, e sua madre sarebbe stata la sua regina numero uno.

In questo modo, da quando il re e tutta la sua corte appresero il potere della verità Benares è stata conosciuta come un luogo di giustizia e onesta'. Con il tempo il re morì. il principe ereditario che era ormai cresciuto volle mostrare alla gente che tutti meritano rispetto, a prescindere dalla nascita. Così si fece incoronare re con il nome ufficiale di "Il Re No-padre!" e continuo' a governare il regno in modo generoso e giusto.

### **La morale:**

**"La verità è sempre più forte della menzogna"**